



Denominazione	Diritto processuale civile
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-12/A
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno - Annuale
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	11 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	77 ore di cui: 66 ore di Didattica Erogativa (DE) e 11 ore di Didattica Interattiva (DI)
Docente	Prof. Mirko Abbamonte (9 CFU) – Prof. Roberto Martino (2 CFU) Responsabile dell’insegnamento Prof. Mirko Abbamonte
Risultati di apprendimento specifici	Conoscenza e comprensione dei principi costituzionali e delle disposizioni generali che regolano il processo civile (giudice; parti, azione; atti processuali); Conoscenza e comprensione del processo ordinario di cognizione, delle impugnazioni e dei principali procedimenti speciali attraverso l’esegesi del dato normativo e l’analisi dei principali e più recenti orientamenti della giurisprudenza e della dottrina; Capacità di esporre, in forma orale, una panoramica dei principali istituti della materia (disposizioni generali; processo di cognizione ed impugnazioni; procedimenti speciali); Capacità di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza; Capacità di predisporre i principali atti del processo civile (atto di citazione; comparsa di costituzione) con riferimento a controversie che non presentino particolare complessità.
Programma	Il corso mira a far acquisire le cognizioni istituzionali e le cognizioni derivanti dall’approfondimento giurisprudenziale e dottrinario dei singoli istituti processuali, con particolare riferimento ai seguenti settori del diritto processuale civile: <p style="text-align: center;"><u>Disposizioni generali</u></p> Giudizio e processo Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza.

	<p>Poteri e responsabilità del giudice.</p> <p>La ricusazione.</p> <p>Gli ausiliari del giudice.</p> <p>Le parti. Azione. Pubblico ministero.</p> <p>Parti e difensori. Pluralità di parti.</p> <p>Gli atti processuali. Processo e procedimento.</p> <p>Atti processuali. Termini. Nullità degli atti.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il processo ordinario di cognizione</u></p> <p>Introduzione della causa.</p> <p>Trattazione della causa.</p> <p>Istruzione probatoria.</p> <p>Decisione della causa.</p> <p>Vicende anomale del processo.</p> <p>Impugnazioni in generale.</p> <p>I singoli mezzi di impugnazione.</p> <p style="text-align: center;"><u>I processi speciali</u></p> <p>Il processo del lavoro.</p> <p>Il processo semplificato di cognizione.</p> <p>Processi sommari (monitorio e convalida di sfratto).</p> <p>Procedimento cautelare uniforme. Tipologie delle tutele cautelari.</p>
<p>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</p>	<p>L'insegnamento sarà strutturato in lezioni teoriche di didattica frontale in presenza di 2/3 ore in base al calendario accademico (66 ore). 12 ore di Lezione saranno svolte dal prof. Roberto Martino, le restanti 54 ore dal prof. Mirko Abbamonte.</p> <p>Sono previste, inoltre, 11 ore di didattica interattiva in presenza consistenti in esercitazioni pratiche, suddivise in 4/5 incontri da 2/3 ore, con partecipazione attiva degli studenti, che si affiancheranno alle lezioni teoriche ed avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.</p> <p>Per le attività di didattica interattiva è previsto anche il coinvolgimento di avvocati e magistrati sotto la direzione ed il coordinamento del prof. Roberto Martino e del prof. Mirko Abbamonte.</p>

<p>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</p>	<p>L'esame finale del corso è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 20 minuti. La prima domanda è volta a verificare la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori del Diritto processuale civile, attraverso anche una panoramica degli istituti che fanno parte di un determinato settore. Le altre due domande sono dirette a verificare la capacità dello studente di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza, e sono volte anche ad indagare, da un lato, la capacità dello studente di applicare nella soluzione di specifiche questioni i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile e dall'altro lato la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione.</p> <p>Gli studenti frequentanti almeno l'80% delle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche, possono effettuare verifiche intermedie sul programma avente ad oggetto i temi affrontati nelle lezioni ed esercitazioni. Le verifiche si svolgono in forma orale e prevedono almeno due domande: la prima di carattere generale, come già esposto più sopra, la seconda volta a verificare la capacità di applicare conoscenze specifiche per la soluzione di casi controversi. Nella valutazione finale degli studenti frequentanti concorre anche l'esito della prova finale del ciclo di esercitazioni pratiche che consiste nella redazione di un atto di citazione o di una comparsa di risposta sulla base di una traccia relativa a un caso pratico predisposta dal docente.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto, le domande formulate allo studente hanno lo stesso peso (v. metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento).</p> <p>Gli studenti frequentanti riceveranno nelle verifiche intermedie un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati. Riceveranno, altresì, un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati, per la prova scritta consistente nella redazione di un atto giudiziario. Tali valutazioni faranno media con la valutazione, espressa in trentesimi, dell'esame orale finale.</p>
<p>Propedeuticità</p>	<p>Diritto privato 1 e Diritto privato 2</p>
<p>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. Picardi, <i>Manuale del processo civile</i>, Quinta edizione, aggiornamento a cura di R. Martino, A. Panzarola, L. Picardi, Giuffrè Francis Lefebvre, 2025; • G.P. Balena, <i>Istituzioni di diritto processuale civile</i>, vol. I, vol. II, vol. III, Cacucci, 2025; • B. Sassani, <i>Lineamenti del processo civile italiano</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, 2025. <p>Agli studenti sarà caldeggiato l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.</p> <p>Codice consigliato: <i>Codice di procedura civile</i>, a cura di E. D'Alessandro – R. Tiscini, ESI, 2025.</p>



<p>English Module (Title, Programme, Textbooks) * Il modulo sarà attivato solo se ci saranno studenti Erasmus che ne faranno richiesta.</p>	<p style="text-align: center;">European Civil Justice</p> <p>The right to a fair trial in the European Convention on Human rights:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Right and access to a court,b) independence and impartiality,c) Fairness,d) Public hearing,e) Length of the proceedings. <p>The teaching material will be given during the classes.</p>
---	--